



WEBINAR ANGOLA

Luanda-Bologna

18 novembre 2013

FAQ

1. CI SONO POSSIBILITÀ DI LAVORARE IN ANGOLA NEL SETTORE IDRICO-SANITARIO?

Ambasciata: In linea di principio, le possibilità ci sono, a condizione di trovare un serio partner locale. La ricerca dovrebbe cominciare sentendo le imprese italiane in Angola per procedere poi all'invio del profilo aziendale e/o personale alle associazioni imprenditoriali reperibili sul sito infoMercatiEsteri, nella sezione link utili (ivi compresa la PRESTIGIO), http://www.infomercatiesteri.it/link_utili.php?id_paesi=4. Consigliabile è anche la partecipazione/visita alle fiere in Angola, di cui si riporta il calendario 2014 per quelle di maggiore interesse:

Maio 2014	Expo Cabinda 2014	Início: Quarta-feira 28 Maio 2014 Fim: Domingo 01 Junho 2014	Local: Cabinda, Angola
Junho 2014	Ambiente Angola 2014	Início: Quinta-feira 05 Junho 2014 Fim: Domingo 08 Junho 2014	Local: Feira Internacional de Luanda, Luanda, Angola

In collaborazione con

Giugno 2014	Expo Uíge 2014	Início: Quinta-feira 03 Julho 2014	Local: Uíge, Angola
		Fim: Domingo 06 Julho 2014	
Julho 2014	FILDA 2014	Início: Terça-feira 15 Julho 2014	Local: Feira Internacional de Luanda, Luanda, Angola
		Fim: Domingo 20 Julho 2014	
Outubro 2014	Projekta (By Constroi) 2014	Início: Quinta-feira 23 Outubro 2014	Local: Feira Internacional de Luanda, Luanda, Angola
		Fim: Domingo 26 Outubro 2014	
Novembro 2014	Expo Trans 2014	Início: Quinta-feira 20 Novembro 2014	Local: Feira Internacional de Luanda, Luanda, Angola
		Fim: Domingo 23 Novembro 2014	
	Agro Angola 2014	Início: Quinta-feira 27 Novembro 2014	Local: Feira Internacional de Luanda, Luanda, Angola
		Fim: Domingo 30 Novembro 2014	

Nell'informare che è qui già operante un importante gruppo italiano del settore, quale EUROMECC, si segnala che è pervenuta a questo Ufficio commerciale una richiesta di contatti con imprese italiane del settore idrico/sanitario da parte della società angolana Grupo TESE Ida., Sr Emanuele Jr Conçalves, e-mail: witamy.emmanuel@hotmail.com. L'Ambasciata, nel declinare ogni responsabilità sul nominativo segnalato, raccomanda cautela in caso di contatto.

2. IN ANGOLA È POSSIBILE INTRATTENERE RAPPORTI ANCHE IN LINGUA SPAGNOLA O INGLESE O SOLAMENTE IN PORTOGHESE?

Ambasciata: Con banche, assicurazioni o grandi gruppi é possibile. La conoscenza della lingua portoghese sembra tuttavia indispensabile nei contatti con le PMI e le autorità istituzionali. D'altra parte, fatti salvi i cinesi, Portogallo e Brasile predominano in Angola proprio per ragioni di identità linguistica e culturale.

In collaborazione con

3. IN PASSATO ABBIAMO AVUTO GROSSE DIFFICOLTÀ CON I VISTI, SOPRATTUTTO QUELLI MULTIPLI. SONO PREVISTI MIGLIORAMENTI O MODIFICHE AL SISTEMA.

Ambasciata: Non vengono rilasciati visti multientry, tranne rarissime eccezioni per uomini d'affari qui molto frequentemente in missione. Tuttavia, dagli inizi del mese di ottobre, l'Ambasciata angolana a Roma emette una nuova tipologia di visti di breve durata, che possono essere rilasciati in 48 ore per soggiorni di 7 giorni, previa lettera di invito da parte angolana. Questi nuovi visti sono destinati a turisti e uomini d'affari italiani.

4. QUALI POSSIBILITÀ CONCRETE DI OPERARE IN ANGOLA PER UN'AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE DEI DISPOSITIVI MEDICALI

Ambasciata: Con il suo intervento al WEBINAR, il Segretario di Stato alla Salute, Carlos Maseca, ha illustrato le principali patologie endemiche di cui soffre il Paese e le conseguenti necessità del settore farmaceutico, considerato che ancora non esistono in loco stabilimenti per la fabbricazione industriale di medicinali. Proprio in queste ultime settimane, alcuni gruppi farmaceutici italiani (Angelini, Lachifarma) hanno manifestato interesse per la realtà angolana.

Si riporta a beneficio di tutti i potenziali interessati, una relazione di questa Ambasciata sugli esiti della prima Fiera della Sanità tenutasi quest'anno a Luanda:

"Nel quadro delle attività organizzate a margine dell'VIII Congresso Internazionale dell'Ordine dei Medici Angolani, al cui programma scientifico hanno preso parte medici provenienti da Brasile, Spagna, Portogallo, Mozambico e Costa d'Avorio, si è svolta nei giorni 25 e 26 gennaio la prima edizione della "Fiera delle attrezzature e delle tecnologie medico-ospedaliere e dei medicinali".

Con 57 espositori angolani e 68 imprese straniere rappresentate, l'evento ha fatto registrare una partecipazione di addetti ai lavori e di visitatori superiore alle previsioni. Erano presenti prodotti di Corea del Sud, Cina, Sud Africa, Francia, Olanda, Germania, Belgio, Stati Uniti, Giappone, Spagna, Brasile, Danimarca, Svizzera ed Emirati. L'Italia ha partecipato in forma indiretta, tramite la società portoghese SISTEC che ha esposto le linee della Technogym per il wellness e la riabilitazione-prevenzione (ortopedica, metabolica e cardiocircolatoria).

Sono stati rappresentati i seguenti principali comparti: attrezzature ed equipaggiamenti per ospedali e laboratori; tecnologie mediche; pronto soccorso e trasporto; fisioterapia e recupero post-operatorio; farmaci; presidi medico-chirurgici e articoli sanitari; alimentazione e dietologia; formazione e comunicazione sociale; progetti e costruzioni ospedaliere; lavanderie, cucine e arredamenti per ospedali.

In collaborazione con

Si trascrivono di seguito, per l'opportuna informazione della nostra imprenditoria, i siti internet degli espositori e aziende del settore già presenti in Angola:

www.medtronica-angola.com - www.accenture.co.ao - www.hidrocefaliangola.com -

www.farmalog.co.ao - www.webthl.com - www.concentra.co.ao

www.altracipan.pt - www.lidel.pt - www.shalinahealthcare.com - www.sistec.co.ao

www.socinter.com - www.tecnimedangola.com - www.unimedangola.com - www.uma.co.ao

www.ordemosmedicodeangola.org -

Si segnala inoltre che la società angolana Werl (werl.geral@gmail.com) è interessata a stabilire contatti con aziende italiane del settore farmaceutico.

A sintetica illustrazione del quadro sanitario in Angola, si riportano di seguito i principali problemi di cui soffre il Paese:

- persistente e significativa diffusione di alcune gravi malattie infettive (malaria, tubercolosi, infezioni respiratorie e intestinali) e presenza di malattie croniche (ipertensione e diabete);
- grave e generalizzata carenza di medici, infermieri e tecnici di laboratorio. In molti ospedali, attrezzature anche avanzate restano inutilizzate;
- rilevanti disfunzioni amministrative e gestionali. La competenza per la sanità è demandata alle Province, che di fatto non rendono conto alle autorità centrali;
- insufficiente regolamentazione per la commercializzazione dei farmaci, importati e venduti senza adeguati controlli sulla qualità (carenza di laboratori attrezzati) e sui prezzi (talora oltre 10 volte quelli praticati in Europa).

Per il settore della salute, il Governo ha stanziato nel 3,5 mld. di dollari nel 2013, mentre per il 2014 sono stati messi a bilancio solamente 1,4 mld. di dollari"

In collaborazione con

5. DOVE TROVIAMO CONTATTI E RIFERIMENTI PER CANDIDATURE DI COLLABORAZIONI COMMERCIALI CON L'ANGOLA?

Ambasciata: Sul sito www.infomercatiesteri.it, alle sezioni "link utili, cosa vendere e dove investire", nonché contattando le imprese angolane che si sono registrate ed hanno partecipato al WEBINAR ANGOLA ITALIA. L'elenco, con numeri di telefono e indirizzi mail, è reperibile su www.infomercatiesteri.it, nella sezione WEBINAR/Angola, dove sarà peraltro possibile rivedere la conferenza.

6. NEL SETTORE FARMACEUTICO COME SONO RICERCATI E SELEZIONATI EVENTUALI IMPORTATORI?

Ambasciata: Vedasi domanda n. 4

7. CI SONO POSSIBILITÀ DI ESPORTARE PRODOTTI ALIMENTARI TIPICI ITALIANI IN ANGOLA? DOVE TROVO NORME E REGOLE?

Ambasciata: Oltre a quelli reperibili su www.infomercatiesteri.it, si forniscono di seguito ulteriori nominativi di grandi supermercati/grossisti e importatori:

EMAXICOM: Rua N Gola Kilvange 42-44, Luanda; Tel: +244 222380512; E-mail: emaxycom@ebonet.com
Direttore Manu Singh, e-mail: manu@emaxicom.com

IMPRESA FRATELLI: R N'Gola Kiluanji B° Hoji Ya Henda-LUANDA; Tel: +244 222016120
Direttore Chadi Nesr (chadi.nesr@gmail.com)

ATLAS GROUP: R Volvo B° Petrangol-LUANDA; e-mail: info@atlas.pheagle.com
Direttore Micheal Nisser (michael@pheagel.com)

GOLFRATE: Av. 4 de Fevereiro, 13, Luanda; Tel: +244 222 311918; 310259; Fax: +244 222 311211;
e-mail: info@golfrateangola.com; www.golfrateangola.com

AFRI-BELG: Av. Comdt. Valodia 266, Luanda; e-mail: arorosfram@netangola.com

CASA DOS FRESCOS

Rua Gregório José Mendes / Largo do Soweto (junto ao Cine Atlântico) – Vila Alice

5

In collaborazione con



Luanda – Angola

Tel.: 00-244-222 327 312 / 222 327 331 // Fax: 00-244-222 328 858

E.mail: rcatalo@snet.co.ao

Director Geral: Sr. Rui Catalo

ANGOLISSAR: Rua Mota Feio, 5, Luanda; Tel: +244 222 310501; 310753; 310783; Fax: +244 222 310473; e-mail: angolissar@ebonet.net

ATLAS GROUP: Rua João de Barros, Luanda; Tel: +244 222 310749; 310751; Fax: +244 222 331192; e-mail: info@atlas.pheagle.com

IMPORÁFRICA – SOCIEDADE COMERCIAL E INDUSTRIAL, Lda.

Rua Ho Chi Min, nº 418 / Chamavo – Luanda - Angola

Tel.: 00-244-222 326 987 / 222 326 992 // Fax: 00-244-222 322 171

E.mail: imporafrica@imporafrica.com

E.mail: imporafrica@ebonet.net

MAZZARATI – Comércio e Indústria, Lda.

Rua N'Gola Kiluanji, nº 183 – Caixa Postal: 5625 - Luanda - Angola

Tel.: 00-244-222 383 159 / 222 382 013 // Fax: 00-244-222 383 187

E.mail: mazzarati@netangola.com

Director Geral: Sr. Helme Antar

Gerente: Sr. Nabil, Tlm: 00-244-923 320 418

Obs.: Grossista / Importação e comercialização de: Produtos Alimentares (incluindo congelados, frescos e frutas / produtos de confeitaria).

Non si segnalano specifiche restrizioni alle importazioni per motivi sanitari, ambientali o per normative tecniche nazionali, essendo in generale la legislazione angolana in materia meno dettagliata e aggiornata rispetto a quella europea ed internazionale. L'importazione di animali, piante e prodotti derivati provenienti da aree affette da malattie e di sementi transgeniche o geneticamente modificate è proibita. L'importazione di OGM come aiuto alimentare deve essere autorizzata e le granaglie ed i semi che entrano nel territorio nazionale devono essere macinati all'arrivo.

Le imprese angolane per poter importare dall'estero devono essere registrate, avere la licenza del Ministero del Commercio ed essere titolari di una valida certificazione fiscale.

La documentazione doganale richiesta per l'importazione di merci in Angola prevede la presentazione di un formulario detto "Documento Unico", prova di proprietà della merce, polizza di carico, fattura commerciale, lista di carico e specifici documenti di trasporto che servono a verificare il diritto di importare un determinato prodotto, formulario di verifica (Clean Report of Findings – CRF) per i prodotti soggetti all'ispezione pre-imbarco, altri certificati che dipendono

In collaborazione con



UCIMA
Unione Costruttori Italiani Macchine Automatiche
per il Confezionamento e l'Imballaggio



Ambasciata d'Italia Luanda



PRESTÍGIO
LIGA DE JOVENS
EMPRESÁRIOS E
EXECUTIVOS DE
ANGOLA

dalla natura della merce (sanitari, fitosanitari, certificato di fumigazione, autorizzazione dal National Telecommunication Institute per impianti di telecomunicazione o radio-riceventi, documenti originali di registrazione per le auto usate), ricevuta di pagamento del sussidio per i trasporti doganali, certificato rilasciato dal National Shippers' Council.

Tutte le merci del valore di oltre 1.000 dollari, devono essere sdoganate da uno spedizioniere ufficiale.

Le importazioni di merci di valore superiore a dollari USA 5.000 (10.000 per gli effetti personali) sono soggette ad una ispezione pre-imbarco da parte del Bureau of Inspection Valuation Assessment and Control (BIVAC) International. Le importazioni prive della relativa documentazione possono subire l'imposizione d'imperio di un dazio ad valorem pari al 100%.

Le merci, e quindi i prodotti alimentari, possono essere introdotte in Angola solo se l'importazione è stata autorizzata dal Ministero del Commercio estero, mentre per alcune è indispensabile l'autorizzazione del competente Ministero. Solo per citare qualche esempio: prodotti farmaceutici, saccarina e prodotti derivati (Ministero della Sanità); radio, apparecchi trasmettenti e riceventi (Ministero delle Poste e Telecomunicazioni); armi, munizioni, esplosivi (Ministero dell'Interno); prodotti agricoli (Ministero dell'Agricoltura). Tale prassi spetta comunque all'importatore o al broker doganale.

Nel 2007, è stata data piena esecuzione ad una nuova legge sulle attività commerciali, secondo la quale le merci che entrano nel territorio angolano devono recare esclusivamente etichette in lingua portoghese per poter essere ammesse alla vendita. Regole particolari di etichettatura sussistono per i prodotti alimentari, per i prodotti farmaceutici, per i prodotti cosmetici e di profumeria e per i prodotti chimici.

Allo stato attuale, l'Angola non applica regimi di quote, quote tariffarie o preferenze tariffarie, nonostante la propria appartenenza alla SADC. Non esiste nel Paese una legislazione relativa all'anti-dumping, alle misure di ritorsione o salvaguardia e alla concorrenza.

Non avendo l'Angola firmato l'Accordo OMC sul procurement pubblico, il sistema degli appalti pubblici nazionali, quando non derivanti da finanziamenti degli organismi internazionali e supervisionati da agenzie finanziarie multilaterali, non osserva gli standard internazionali di obiettività e trasparenza. Non vengono osservati i requisiti corretti di pubblicità delle gare che, per la maggior parte, vengono aggiudicate a trattativa privata, privilegiando imprese con rapporti con l'establishment. È comunque da segnalare che in questo settore le procedure per l'aggiudicazione delle licenze sono state snellite, sia in termini di costi sia nei tempi.

Le attività di standardizzazione, ad esclusione di quelle riguardanti condizioni sanitarie o fitosanitarie, vengono svolte dall'Angolan Institute for Standardization and Quality (IANORO), fondato nel 1996, la cui autorità copre tutte le aree di standardizzazione, valutazioni di qualità,⁷

In collaborazione con

certificazione e metrologia. Lo IANORO è membro della ISO (International Standard Organization) e della IEC (International Electrotechnical Commission). Lo stesso partecipa anche al programma SADC di armonizzazione degli standard, delle procedure di valutazione di qualità, accreditamento e metrologia, finalizzato a realizzare l'eliminazione delle barriere tecniche al commercio fra gli Stati membri.

L'Angola è membro del Codex Alimentarius della FAO dal 1990. Nel 2003, è stata creata un'agenzia specializzata (Codex Angola), nell'ambito del Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale, per la fissazione e il monitoraggio degli standard alimentari e per l'attuazione delle misure sanitarie e fitosanitarie, in coerenza con gli impegni assunti dal paese in ambito WTO.

Il Decreto Legge n.º 2/05 del 28 febbraio ha introdotto l'attuale tabella doganale <http://www.alfandegas.gv.ao/files/legislacoes/Pauta%20aduaneira%202007%20>, che sarà, peraltro, modificata e inasprita per la maggioranza dei beni importati a partire dal 1° gennaio 2014. I prodotti di lusso sono soggetti ad una sovrattassa dell'1%. In aggiunta ai dazi doganali che variano dal 2 al 30% dei valori CIF, a seconda che siano classificati come indispensabili, utili, superflui o di lusso, le importazioni sono assoggettate anche ai seguenti costi d'entrata: 2% sul valore CIF, dal 2 al 30% di imposta sul valore aggiunto (a seconda della merce), onorario spedizioniere dall'1 al 4% del valore CIF, 0,5% di bolli, tariffe portuali (500\$ per container da 20 piedi, 850\$ per container da 40 piedi), costi di permanenza al porto (gratuito per i primi 15 giorni, poi 20\$ e 40\$ al giorno rispettivamente per container da 20 e 40 piedi).

I costi reali all'importazione sono poi accresciuti da difficoltà e ritardi connessi all'organizzazione del porto di Luanda e alla burocrazia.

L'Angola non ha firmato la Convenzione doganale ATA in materia di importazione temporanea. Ammette invece l'importazione temporanea di merci fino a un periodo massimo di due anni, entro il quale i beni devono essere riesportati, ovvero uscire dal territorio angolano.

8. L'ANGOLA POTREBBE RAPPRESENTARE UN MERCATO INTERESSATO ALL'IMPORTAZIONE DI DISPOSITIVI DI AUTOMAZIONE MECCANICA (CANCELLI, BASCULANTI...) PER IL MERCATO RESIDENZIALE E PRODUTTIVO?

Ambasciata: Certamente. Le società italiane possono presentarsi alle varie imprese di costruzioni e brico-centers operanti in Angola, reperibili sul sito www.infomercatiesteri.it alla voce "cosa vendere", nonché considerare una partecipazione alla relativa Fiera Projekta, che ha luogo ogni anno nel mese di ottobre.

In collaborazione con

9. SONO PREVISTE MISSIONI IMPRENDITORIALI IN ANGOLA NEI PROSSIMI MESI?

Ambasciata: Al momento è confermata la missione della PROMOS di Milano per febbraio 2014. Una "missione di sistema" organizzata dal Ministero degli Affari Esteri, con l'Agenzia ICE e il Ministero dello Sviluppo Economico, è prevista nella primavera del 2014.

Si segnala, ad ogni buon fine, che avrà luogo dal 26 al 28 febbraio 2014 un importante incontro imprenditoriale a Torino, denominato "Forum Italia-Angola", cui dovrebbero prendere parte sei Ministri del Governo angolano, accompagnati da diverse decine di imprenditori.

10. CI SONO IN ANGOLA ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER IL SETTORE EDILIZIO?

Ambasciata: L'ANEOP è l'associazione di riferimento per il settore. Il Presidente della PRESTIGIO, Sr Hirondino Garcia (hirondino.garcia@prestigioangola.com), egli stesso un costruttore edile, si farà parte diligente per favorire i contatti.

11. C'È RICHIESTA DI CONSULENTI INFORMATICI/SISTEMISTI?

Ambasciata: In un'economia crescente, quale quella angolana, la professione indicata è molto richiesta. Va tuttavia fatto presente che nel quadro del processo di "angolanizzazione" attualmente in corso, le compagnie straniere e locali sono in sostanza obbligate ad assumere personale angolano, per una quota pari all'80% del totale. Si consiglia, comunque, di inviare il proprio CV alle grandi imprese, banche ed assicurazioni operanti in Angola.

In collaborazione con